

# VareseNews

## Più valore al lavoro

**Pubblicato:** Domenica 1 Maggio 2016



Più valore al lavoro e al centro i temi della contrattazione, dell'occupazione e delle pensioni. Il sindacato unito ha messo al centro della manifestazione del Primo maggio le questioni centrali per la vita dei lavoratori. Cgil, Cisl e Uil hanno sfilato insieme con in testa **Maurizio Petriccioli**, segretario nazionale della Cisl.

Una pioggia battente non ha scoraggiato i tanti lavoratori, giovani, immigrati, pensionati che si sono dati appuntamento a piazza repubblica e da lì in corteo fino al centro di corso Matteotti a Varese.

**“Lavoro e attrattività del territorio sono le due questioni centrali.** – **Umberto Colombo**, segretario generale della Cgil snocciola alcuni dati sull'andamento economico della provincia – La nostra realtà presenta elementi di preoccupazione perché la disoccupazione non scende e siamo oltre il 9%. Anche quella giovanile dalle nostre parti va peggio del dato nazionale. Il calo della cassa integrazione faceva ben sperare e invece siamo qui a registrare ancora dati negativi per l'occupazione. L'altro elemento molto critico a cui stiamo assistendo, riguarda i trasferimenti di alcune aziende. Per ora, a parte Whirlpool, si tratta di piccole realtà, ma non c'è da star tranquilli. Dobbiamo attivarci tutti per riprendere a lavorare sull'attrattività del territorio”.

La manifestazione del Primo maggio è sempre stata elemento di unità del sindacato. Nelle scorse settimane la stessa condizione è stata ritrovata dai metalmeccanici sulla vertenza per il rinnovo contrattuale.

Mentre il corteo scorre per le assonnate vie cittadine, **Mario Ballante**, segretario Fim Laghi parla dell'attuale situazione della sua categoria. “L'industria sta cambiando completamente. Diventando 4.0 occorre ripensare alla contrattazione partendo dal diritto individuale del lavoratore alla formazione e successivamente a una giusta retribuzione. L'altro punto contrattuale per noi è il welfare. Il punto centrale per la giornata di oggi è il lavoro e l'occupazione”.

Già da lontano si sentono le note dell'Orchestra del suonatore Jones mentre i primi strioscioni entrano in piazza del Garibaldino. Tante sigle in rappresentanza delle varie realtà dei tre sindacati, ma anche di qualche comunità straniera. Sul palco, con i musicisti tre rappresentanti delle organizzazioni. Il primo a parlare è **Salvatore Palomba** della Fim. “I temi di oggi fanno arrabbiare perché non c'è solo la volontà di darci poco economicamente, ma anche quella di non voler contrattare con noi”.

**Marco Bellumore** della Uil funzione pubblica è intervenuto parlando del suo comparto.

“L'approccio del Governo di continui tagli alla pubblica amministrazione mette a repentaglio i diritti dei lavoratori, ma anche di tutti i cittadini”.

La realtà dei pensionati e del futuro delle giovani generazioni sono il centro dell'intervento di **Federico Schioppa** dello Spi-Cgil.

“Chiediamo una riforma delle pensioni perché in una situazione come questa a pagare sono tutti: giovani e pensionati”.

A chiudere il comizio è **Maurizio Perriccioli**, della segreteria nazionale della Cisl.

“Dobbiamo combattere contro il precariato e gli infortuni del lavoro. Non è accettabile avere tre morti al

giorno. Abbiamo bisogno di un nuovo lavoro che parta anche da una diversa attenzione alla contrattazione. Dobbiamo rinnovare tutti i contratti, pubblici e privati”.

La manifestazione del Primo maggio è un rito laico. Un momento che può apparire superato, nelle forme e nelle modalità, ma ripropone temi e questioni come la dignità, la sicurezza e il futuro, che non hanno tempo. “È per questo – spiega Mario Ballante – che veniamo in piazza ed è importante continuare a farlo. È un po’ come la Messa alla domenica per chi crede”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it